

IL GATTONE PATATONE

Ritorna anche quest'anno, e posso dire attesa da molti, la **IV° Sagra della Patata**. Agli scettici sembra strano che essa resista alla prova del tempo anche se può sembrare una iniziativa giovane. Si sa che alla fiducia va unito l'impegno organizzativo e la netta convinzione del suo valore. Io sono persuaso che essa è una bella occasione di festa e di gioia per stare insieme, incontrarsi e confrontarsi, risaldando così quei rapporti umani che tanto sono messi alla prova nel quotidiano nostro agitarci. La speranza non delude....

Per questo voglio riproporre una storiella tratta dai "Fioretti dei Padri del deserto", cioè da quella antologia di leggende a scopo didattico, formatesi nel VI nell'ambito popolare per trasmettere un insegnamento.

Un giorno a un vecchio monaco che passeggiava lungo un fiume, si fece incontro un leone zoppicante che era stato punto da una spina che aveva creato infezione alla zampa. Nel vederlo, l'eremita si mise a sedere, e dopo avere frugato nelle sue tasche non trovò altro che una patata che gli serviva come suo cibo. La prese in mano, la pulì e l'offrì al leone sofferente. Quindi con coraggio afferrò la sua zampa, la curò e infine congedò il leone. L'animale, però, non lo lasciò più e quando il frate morì, si prostrò sulla sua tomba ruggendo, e all'improvviso morì.

A noi succede, invece, che non solo non siamo più capaci di vivere in armonia col creato, ma soprattutto con chi riteniamo come **nemici**. La spina che infetta il nostro avversario ci fa sottilmente godere perché così ci liberiamo di lui. Ci sembra molto strana la frase di Gesù Cristo a fare del bene anche a chi ci vuol male. E così perdiamo l'occasione di ritrovare la serenità e persino la possibilità di scoprire un amico inatteso. E pensare che il profeta Isaia profetizzava l'era messianica come il tempo in cui lupo e agnello, vitello e leone, mucca e orsa avrebbero pascolato insieme e il bambino avrebbe giocato con le vipere. Sta anche a noi trasformare i leoni, ossia gli esseri brutali, in quella specie di *gattone patatone* che il buon monaco tenne con sé per tutta la vita.